

ANALISI

È la Madonna che vogliono far tacere

ECCLESIA

09_11_2016



**Riccardo
Cascioli**



Abbiamo scritto [fin dal primo giorno](#) che la polemica creata attorno alle affermazioni di padre Giovanni Cavalcoti dai microfoni di Radio Maria, aveva in realtà come principale obiettivo proprio l'emittente mariana. Ma più si va avanti e più si comprende che l'obiettivo ultimo non è neanche la radio, ma è proprio la Madonna. Indirettamente lo conferma [l'articolo pubblicato ieri da Repubblica](#) a firma di Alberto Melloni, un articolo

che sprizza odio da tutti i pori.

Per il suo teorema Melloni ha bisogno di dipingere Radio Maria come punta di un movimento anti-bergogliano. Niente di più falso: padre Livio Fanzaga ha sacrificato diversi collaboratori pur di non tradire la totale fedeltà e obbedienza anche alle linee pastorali di papa Francesco. Ma è evidente che non basta, perché Radio Maria richiama non solo le apparizioni di Medjugorje, ma tutti i segni che Maria lascia nel mondo, rilancia gli appelli alla conversione, al digiuno e alla preghiera. Per quanto i toni si siano molto ammorbiditi in ossequio al nuovo corso, la radio sta lì sempre a ricordarci che Satana è scatenato, che perciò il mondo non è così amico di Cristo come lo si vuol dipingere in tanti circoli ecclesiali; ci ricorda che il nostro primo compito è cercare, mendicare la salvezza, non aggiustare ciò che nel mondo non funziona.

È questo che dà veramente fastidio, così come dà fastidio il moltiplicarsi delle apparizioni della Madonna e soprattutto i messaggi: il mondo in pericolo, l'attacco sferrato contro la famiglia e la vita, l'apostasia nella Chiesa. E perciò l'appello a pregare, a convertirsi.

Sia ben chiaro, alcune apparizioni non sono riconosciute, e in ogni caso anche per quelle riconosciute non è necessario crederci per un buon cristiano. Ma la gente, il popolo cristiano riconosce questi segni e affolla i luoghi delle apparizioni e i relativi santuari. E prende sul serio gli appelli della Madonna. C'è una crescita del popolo mariano, Maria è un fondamento sicuro in questi tempi di grande confusione. E nei prossimi mesi ci si aspetta ancora più movimento e interesse, perché siamo entrati nel centenario della Madonna di Fatima, le cui apparizioni andarono dal 13 maggio al 13 ottobre 1917. E tante volte di recente è stato ricordato ciò che papa Benedetto XVI disse nella sua visita in Portogallo nel 2010: «Si illuderebbe chi pensasse che la missione profetica di Fatima sia conclusa». E sempre nella stessa occasione si spinse a dire: «Non solo da fuori vengono attacchi al Papa e alla Chiesa, ma le sofferenze della Chiesa vengono proprio dall'interno della Chiesa, dal peccato che esiste nella Chiesa. Anche questo si è sempre saputo, ma oggi lo vediamo in modo realmente terrificante: che la più grande persecuzione della Chiesa non viene dai nemici fuori, ma nasce dal peccato nella Chiesa».

Per questo ci sono forze anche dentro il Vaticano che vogliono far tacere la Madonna, la "Chiesa del futuro" non la tollera. Come non ricordare uno dei conferenzieri più richiesti dai vescovi italiani, quell'Enzo Bianchi priore della Comunità di Bose, che il 9 settembre 2015, [in una intervista a Repubblica](#) (già, sempre *Repubblica*) disse così: «Nella

Chiesa c'è buona volontà ma poi della donna si hanno immagini irreali: il modello di Maria, vergine e madre, che non può essere il riferimento per una promozione della donna nella Chiesa; l'idea, insinuata per moda, che la Madonna sia più importante di San Pietro, idea insipiente come dire che la ruota in un carro è più importante del volano...».

La Madonna è un ostacolo per chi ha deciso di smantellare la Chiesa cattolica, è un “muro” che impedisce quel tipo di dialogo che oggi va di moda, ovvero l'omologazione con il mondo. Come si può tollerare che si vada dietro alla Madonna quando il progetto è quello di protestantizzare la Chiesa cattolica?

È questa la vera posta in gioco, è la Madonna che vogliono mettere a tacere. Chiudere la bocca a Radio Maria è solo un passaggio.